

AMBIENTE ENERGIA E TERRITORIO S.P.A.

Codice fiscale 10932291007 – Partita iva 10932291007

Sede legale: PIAZZA KENNEDY 15 - 00043 CIAMPINO RM

Numero R.E.A 1265287

Registro Imprese di ROMA n. 10932291007

Capitale Sociale Euro € 3.010.000,00 di cui versato € 3.005.000,00

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2016

Signori Soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2016 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di esercizio pari ad euro 255.175. Tale importo è il risultato dell'imputazione di euro 130.166 relativo ad imposte, al risultato di gestione di euro 385.341.

L'utile conseguito consente di coprire le perdite pregresse ricostituendo interamente il capitale sociale in dotazione dell'azienda.

Va sottolineato che il bilancio appena chiuso da AET evidenzia un importante miglioramento sotto il profilo economico reddituale. I risultati positivi di gestione sono stati conseguiti, in un contesto congiunturale che ha visto appesantirsi ulteriormente la situazione di difficoltà dell'economia, non solo a livello nazionale, ma anche a livello locale ed in un contesto normativo caratterizzato da continui interventi del legislatore nella disciplina generale dei servizi pubblici locali.

Nel 2016 è stato possibile conseguire gli obiettivi di sviluppo attraverso l'incremento del portafoglio clienti che ha determinato vantaggi sotto l'aspetto economico-organizzativo, soprattutto in termini di ottimizzazione del servizio nella sua complessità, nonché la realizzazione di economie di scala anche per effetto dell'unificazione e/o riorganizzazione di talune gestioni e maggiori capacità di innovazione ed investimento.

In particolare, AET acquisisce due nuove commesse: quella relativa al Comune di Valmontone nel mese di Settembre e al Comune di Colonna nel mese di Novembre. In entrambi i territori comunali il servizio è iniziato con modalità di raccolta stradale indifferenziata, ma AET ha elaborato i progetti di raccolta porta a porta dei due, al fine di perseguire percentuali di raccolta differenziata significative al pari delle medie di raccolta raggiunte in tutti i Comuni già serviti.

Nel corso dell'anno 2016 AET ha progettato un nuovo sistema di raccolta dei rifiuti che prevede una sempre più precisa rendicontazione dei flussi di conferimento, con l'obiettivo ultimo di implementare il sistema della raccolta differenziata tramite la cosiddetta *modalità puntuale*, così come peraltro previsto dalla normativa vigente in materia.

La percentuale media di raccolta differenziata raggiunta dall'azienda in tutti i comuni serviti nel 2016, è del 64,08% che corrisponde, in termini di materiale realmente avviato a recupero, a 40.016 tonnellate, con un incremento sull'anno precedente di 1.600 tonnellate. In particolare si evidenziano alcune punte di eccellenza, tra cui il Comune di Casape, di Genzano di Roma, di Cave e di Palestrina dove le percentuali di raccolta raggiungono rispettivamente il 70,38%, 70,10%, 67,33% e 66,90%.

Alla luce dei risultati conseguiti, l'azienda è diventata soggetto di rilievo del servizio pubblico di gestione dei rifiuti nell'intero territorio di riferimento. Ad oggi AET rappresenta infatti l'interlocutore di dialogo e confronto per tutte le amministrazioni comunali che fanno della raccolta differenziata un elemento centrale del proprio mandato. Per la Società la mission è quella di essere soggetto innovatore nello sviluppo e realizzazione di soluzioni per l'ambiente e per la tutela del territorio, nell'interesse dei cittadini e dei Comuni Soci, di operare ogni giorno con passione, trasparenza ed efficacia.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

Nell'anno 2016 AET ha gestito 12 ecocentri, in particolare nei Comuni di:

- | | |
|-----------------------|----------------------|
| ✓ Casape | ✓ Monteporzio Catone |
| ✓ Cave | ✓ Palestrina |
| ✓ Ciampino | ✓ San Cesareo |
| ✓ Colonna | ✓ Serrone |
| ✓ Gallicano nel Lazio | ✓ Valmontone |
| ✓ Genzano di Roma | ✓ Zagarolo |

e ha servito 14 Comuni:

- | | |
|-----------------------|----------------------|
| ✓ Casape | ✓ Monteporzio Catone |
| ✓ Castel San Pietro | ✓ Palestrina |
| ✓ Cave | ✓ Poli |
| ✓ Ciampino | ✓ San Cesareo |
| ✓ Colonna | ✓ Serrone |
| ✓ Gallicano nel Lazio | ✓ Valmontone |
| ✓ Genzano di Roma | ✓ Zagarolo |

Le principali attività che AET ha sviluppato sono:

- ✓ progettazione a livello comunale e territoriale scenari gestionali relativi al servizio di raccolta e trasporto;
- ✓ assistenza tecnica all'implementazione delle migliori pratiche di riduzione e riciclo dei rifiuti;
- ✓ benchmarking dei costi di servizio delle attività di gestione dei rifiuti.

AZIONI DI RILIEVO 2016

Tra le azioni che hanno contraddistinto l'attività dell'azienda nell'anno 2016 si evidenziano:

- ✓ Passaggio dalla logica di mercato a quella degli affidamenti *in house providing*, che ha determinato una variazione sia sotto il profilo societario che industriale; tale percorso è avvenuto attraverso il pieno raggiungimento dei requisiti previsti dalla normativa nazionale, prima in fase prospettica e poi in via definitiva, rafforzando e stabilizzando la posizione di AET sul territorio;
- ✓ Acquisizione di due nuove commesse nei paesi di Valmontone e Colonna;
- ✓ Avvio del servizio di raccolta differenziata PaP nel Comune di Poli;

- ✓ Implementazione del servizio di raccolta PaP nel Comune di Palestrina;
- ✓ Nuovo software per la gestione della flotta aziendale;
- ✓ Efficientamento delle risorse all'interno delle funzioni amministrative;
- ✓ Nuovo progetto CED:
 - acquisto e messa in produzione di due nuovi “server host” a basso consumo energetico, per la presa in carico dei server virtuali;
 - acquisto e messa in produzione nuovo server di backup;
 - sostituzione di UPS con uno di nuova generazione conforme alle direttive per il risparmio energetico e con il doppio della autonomia;
- ✓ Piena operatività del software di contabilità *Gamma Enterprise* anche nella sua funzione di contabilità industriale;
- ✓ Implementazione del software *Anthea* per la compilazione dei servizi svolti giornalmente in ciascun cantiere;
- ✓ Redazione del “Bilancio di sostenibilità 2015”.

MISURAZIONE DEL RISCHIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 COMMA 2 D.lgs.175/2016

L'articolo 6 del decreto legislativo 175/2016 prevede che “le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea nell'ambito della relazione sulla gestione”.

A tal proposito è bene segnalare che AET monitora costantemente l'andamento economico-finanziario aziendale attraverso l'analisi della situazione trimestrale e la continua attenzione ai flussi di cassa generati nella gestione ordinaria dell'attività.

Ai sensi del citato articolo 6, si evidenziano gli indicatori che la società elabora periodicamente al fine di verificare e monitorare la “soglia di allarme”:

1. Valore della produzione negativo per tre esercizi consecutivi, la cui somma sia superiore al 15% del patrimonio netto della società dell'ultimo bilancio approvato;
2. Perdite d'esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto di eventuali riserve di utili che abbiano eroso il Capitale Sociale di oltre il 10%;
3. Relazione redatta dall'organo di revisione dalla quale si evincano dubbi di continuità aziendale;
4. Indice di copertura delle immobilizzazioni inferiore a 1 per due esercizi consecutivi;
5. Peso degli oneri finanziari superiore al 5% per due esercizi consecutivi;
6. Indice di disponibilità finanziaria inferiore a 1 per due esercizi consecutivi;
7. Indice di durata dei crediti e dei debiti a breve termine con tendenza alla crescita e variazione di oltre 30 giorni rispetto all'esercizio precedente.

Il miglioramento di tutti gli indicatori, la cui analisi è riportata a seguire, testimonia il netto percorso di crescita intrapreso dall'azienda e la sua capacità di mantenere la propria posizione sul mercato.

Inoltre, operando *in house providing*, la società è soggetta al cosiddetto “controllo analogo” da parte degli Enti partecipanti affidatari del servizio.

A tal proposito si rileva che è stato predisposto, in accordo con le amministrazioni partecipanti, un piano di controlli periodici su cui relazionare al Comitato di Controllo Analogo per la verifica della solidità dell’azienda.

IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI AL D. LGS. 231/2011 (recante “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”).

AET S.p.A. attribuisce particolare importanza al rispetto dei principi di legalità, lealtà e correttezza nella conduzione degli affari, sia da parte dei propri dipendenti, sia da parte di tutti i soggetti che a vario titolo collaborano con essa; ha infatti adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo in conformità ai requisiti previsti dal D. Lgs. 231/2011.

Il Modello rappresenta un insieme coerente di principi, procedure e disposizioni ed è finalizzato a prevenire la commissione di reati presupposti.

In sintesi, si compone di:

- ✓ Codice Etico di Comportamento, che stabilisce le linee di condotta e gli standard di integrità e trasparenza alla quale devono attenersi tutti i dipendenti ed i collaboratori di AET nelle relazioni tra loro e con i terzi;
- ✓ Parte Generale che illustra le finalità e principali caratteristiche del Modello;
- ✓ Parti Speciali contenenti i vari meccanismi di gestione e controllo predisposti ed elaborati in relazione a ciascun rischio di reato rilevante per la Società, che si basano su un dettagliato ed accurato apparato documentale costituito da organigramma aziendale, mansionario, protocolli e procedure, comprensivi anche della regolamentazione dei flussi informativi da e verso l’Organismo di Vigilanza e di un adeguato sistema sanzionatorio;
- ✓ Appendice Normativa.

Il Modello garantisce la perfetta interoperabilità con il Sistema di Gestione Qualità Aziendale.

L’Organismo di Vigilanza, preposto al controllo del rispetto del Modello, si è riunito più volte nel corso del 2016 operando collegialmente, formulando note di osservazioni/suggerimenti e redigendo le proprie relazioni periodiche senza riscontrare violazioni al Modello.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI IN CUI OPERA LA SOCIETA'

Come già detto, la società opera nel settore della raccolta e trasporto dei rifiuti urbani per conto dei comuni del territorio, principalmente con affidamento del servizio *in house providing*. Il fatturato risulta sostanzialmente costante.

Nel prospetto seguente si riportano i principali valori del triennio

Anno	Ricavi	Reddito operativo (roge)	Risultato ante imposte	Risultato d'esercizio
2016	20.933.042	1.336.683	385.341	255.175
2015	21.207.376	562.114	230.842	89.907
2014	22.869.790	966.127	72.094	48.298

COMMENTO ED ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato economici e finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Infatti, al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del *conto economico* e dello *stato patrimoniale* per l'esercizio in chiusura e per quello precedente.

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a margine di contribuzione.

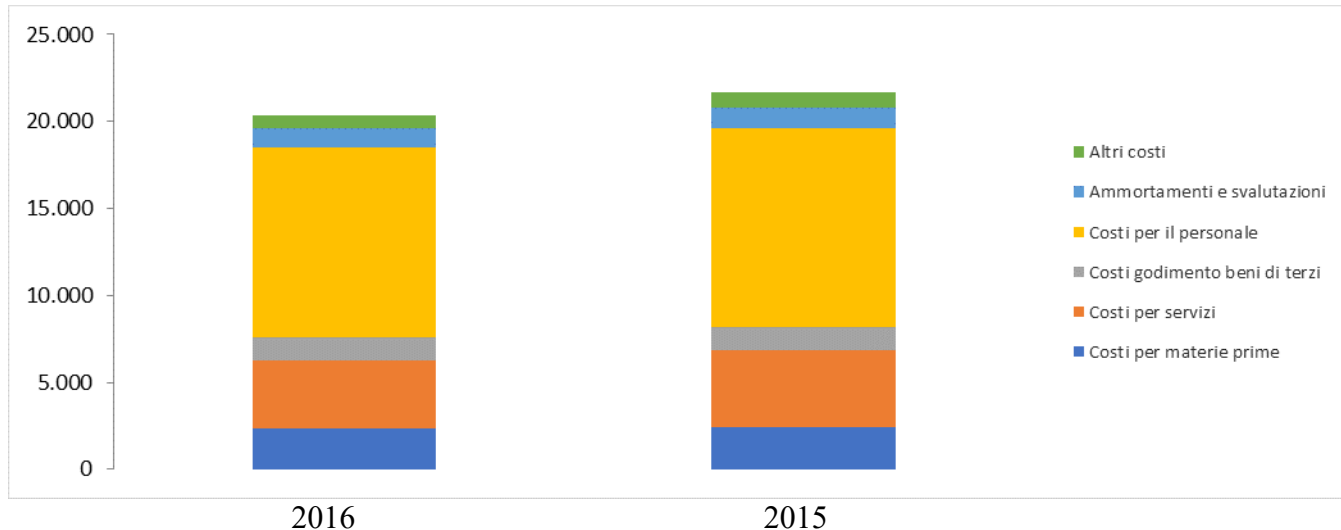
PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in migliaia di €):

CONTO ECONOMICO A MARGINE DI CONTRIBUZIONE	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
RICAVI LORDI VENDITA	20.908	21.253	-345
RICAVI NETTI VENDITA [a]	20.933	21.207	-274
VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	0
P.E. TOTALE PRODOTTO ESERC. [b]	20.933	21.207	-274
CONSUMI MATERIE PRIME [c]	1.200	1.348	-148
ALTRI COSTI VARIABILI [d]	8.767	9.240	-473
C.V. TOTALE COSTI OP. VAR. [e=c+d]	9.967	0.588	-621
M.C. MARGINE CONTRIB. [f=b-e]	10.966	10.619	347
C.F. COSTI OP. FISSI [h]	9.629	10.057	-428
ROGC REDDITO OP. GES. CARATT. [i=f-h]	1.337	562	775
SALDO GESTIONE ACCESSORIA [j]	11	17	-6
PROVENTI FINANZIARI [l]	165	495	-330

ROGA REDDITO OP.GLOBALE AZ.[m=i+j+l]	1.512	1.074	439
ONERI FINANZIARI [n]	765	745	20
R.O. REDDITO ORDINARIO [o=m-n]	747	329	419
ONERI STRAORDINARI [p]	390	511	-121
PROVENTI STRAORD. [q]	28	413	-385
SALDO GEST. STRAORD. [r=q-p]	-362	-98	-264
R.A.I. REDDITO ANTE-IMPOSTE [s=o+r]	385	231	154
Imposte sul reddito [t]	130	141	-11
R.N. REDDITO NETTO [u=s-t]	255	90	165

CONTO ECONOMICO	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
VALORE DELLA PRODUZIONE	21.176	21.946	-770
Costi per materie prime	2.379	2.453	-75
Costi per servizi	3.873	4.401	-527
Costi godimento beni di terzi	1.361	1.319	42
Costi per il personale	10.877	11.412	-535
Ammortamenti e svalutazioni	1.136	1.185	-49
Altri costi	704	885	-180
COSTI DELLA PRODUZIONE	20.330	21.655	-1.325
DIFF. VALORE E COSTI DI PROD.	846	291	555
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-460	-20	-440
RETT. DI ATT. E PASS. FINANZ.	0	-26	25
RISULTATO ANTE IMPOSTE	385	231	154
Imposte	130	141	-11
Utile (perdita) dell'esercizio	255	90	165



PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Gli aggregati rilevanti, ottenuti rielaborando i dati tratti dai bilanci degli esercizi 2015 e 2016 con il criterio finanziario, riscritti in chiave sintetica, sono così esprimibili in migliaia di euro:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
LIQUIDITA' IMMEDIATE	1.479	479	1.000
LIQUIDITA' DIFFERITE	25.077	26.567	-1.490
MAGAZZINO RIMANENZE	298	418	-120
ATTIVO CORRENTE (C)	26.854	27.464	-610
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.292	4.679	-387
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	948	1.078	-129
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	927	839	88
ATTIVO FISSO	6.168	6.596	-429
ATTIVITA' - IMPIEGHI (K)	33.022	34.060	-1.038
PASSIVO CORRENTE (P)	16.723	18.132	-1.409
PASSIVO CONSOLIDATO	13.204	13.088	115
CAPITALE NETTO (N)	3.095	2.840	255
PASSIVO E NETTO - FONTI	33.022	34.060	-1.038

STATO PATRIMONIALE	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			
CREDITI VERSO SOCI P/VERS.	5	5	0
<i>IMMOBILIZZAZIONI</i>			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	948	1.078	-129
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.292	4.679	-387
IMMOBILIZZAZIONI FINANANZ.	292	230	62
<i>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</i>	5.532	5.987	-455
<i>ATTIVO CIRCOLANTE</i>			
RIMANENZE	298	418	-120
CREDITI (Att. circ.)	25.405	26.861	-1.456
DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.479	479	1.000
<i>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</i>	27.183	27.758	-576
RATEI E RISCONTI ATTIVI	305	316	-11
TOTALE S.P. ATTIVO	33.025	34.067	-1.041
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	3.100	2.845	255
FONDI PER RISCHI E ONERI	710	671	38
TFR	666	646	20
DEBITI	28.356	29.892	-1.536
RATEI E RISCONTI PASSIVI	193	12	181
TOTALE S. P. PASSIVO	33.025	34.067	-1.041

PRINCIPALI INDICATORI

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio sugli ultimi tre esercizi:

Indicatori economici

Gli indici di redditività netta	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
ROE-Return on equity: (RN/N) Risultato netto d'esercizio/capitale netto	8,24 %	3,17 %	1,76 %
ROI-Return on investment: (ROGA/K) Risultato op. globale/Capitale investito	4,58 %	3,15 %	3,39 %
Grado di indebitamento: (K/N)	10,67	11,99	14,29
ROD-Return on debts (Oneri fin./Debiti)	2,56 %	2,39 %	3,49 %
Spread: ROI-ROD	2,02 %	0,77 %	-0,10 %
Coefficiente moltiplicativo: (Debiti/N)	9,67	10,99	13,29

Tali indici permettono di osservare la capacità della società di produrre reddito e di generare nuove risorse

ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

L'indice è sintomatico della maggiore performance raggiunta dalla società nell'esercizio in approvazione a conferma dei buoni risultati posti in essere nella gestione ordinaria dell'attività.

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Si evidenzia che tale indice è costantemente superiore al ROD a testimonianza della capacità di sostenere gli oneri finanziari.

Grado di indebitamento

Si evidenzia la costante diminuzione del grado di indebitamento della società.

Gli indici di redditività operativa	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
ROI-Redditività del capitale investito nella gestione caratteristica: (ROGC/K)	4,18 %	1,70 %	2,51 %
ROS-Return on sales Redditività delle vendite: (ROGC/RICAVI) Reddito operativo/Ricavi di vendita	6,38%	2,65%	2,35%
ROA (Reddito operativo+reddito extra operativo+proventi finanziari)/ Capitale investito ROGA/K	4,58 %	3,15 %	3,39 %
EBIT (earnings before interest and tax) (Utile d'esercizio±saldo gestione finanziaria±saldo gestione straord.+imposte)	1.341,00	566,00	966,00
Rotazione del capitale investito: (Ricavi/K)	0,63	0,62	0,58
Rotazione del capitale circolante: (Ricavi/C)	0,78	0,77	0,71
Rotazione del magazzino: (CV/M)	9,21	7,58	6,03

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

L'indice è più che raddoppiato rispetto ai precedenti esercizi.

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Il risultato più che raddoppiato rispetto all'anno precedente evidenzia l'attenzione dell'amministrazione nella gestione ordinaria dell'attività e le buone performance raggiunte.

Dai dati sopra riportati si desume che la gestione operativa della società risulta positiva.

E' evidente che la tipologia della società (a partecipazione pubblica) e la tipologia del servizio (raccolta rifiuti) non possono prevedere larghi margini di utili che andrebbero a svantaggio dell'Ente affidatario e quindi del cittadino che dovrebbe affrontare maggiori oneri per il servizio di raccolta rifiuti.

Purtuttavia la maggiore redditività della società consente di affrontare il piano industriale e lo sviluppo della raccolta differenziata con maggiori risorse.

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere quelli di seguito indicati.

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
-3.072,00	-3.756,00	-4.285,00

Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
10.131,00	9.332,00	10.148,00

Il risultato evidenzia un valore ampiamente positivo a riprova che le passività a lungo termine sono in grado di finanziare gli investimenti.

Indice di Struttura Secondario

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
2,64	2,41	2,44

L'indice appare elevato ed è sintomatico del consolidamento dei debiti operato dalla società.

Si sono infatti concretizzati diversi piani di rateazione (soprattutto legati ai debiti tributari) che hanno dilazionato il debito accumulato negli esercizi precedenti, in modo da rendere la gestione ordinaria più agevole ed onorare puntualmente i piani concordati.

Rapporto di Indebitamento

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo. Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
0,91	0,92	0,93

Anche il rapporto di indebitamento è in lieve diminuzione costante a seguito della costante attenzione posta in essere dalla società a far fronte agli impegni assunti.

Gli indici di solidità patrimoniale	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Grado di autonomia finanziaria: N/Debiti	0,10	0,09	0,08
Grado di autonomia finanziaria: N/K	0,09	0,08	0,07
Copertura delle immobilizzazioni: (N+Pass.consolidato)/Immobilizzazioni	3,11	2,77	2,73
Incidenza oneri finanziari sul fatturato: Of/Ricavi	3,65%	3,51%	13,00 %

Indicatori di liquidità

Gli indici di liquidità	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Liquidità generale/corrente o quoziente di disponibilità: C/P	1,61	1,51	1,46
Liquidità secondaria: I+L/P	1,59	1,49	1,43
Liquidità primaria: liquidità immediate/P	0,09	0,03	0,02
Durata media crediti commerciali: crediti/V x 365	414	446	491
Durata media debiti commerciali: f/acquisti x 365	508	500	449

I primi tre comuni e significativi indicatori finanziari, misurano il grado di liquidità posseduto dall'azienda alla data di chiusura dell'esercizio 2016 .

Il criterio di riclassificazione cui si è fatto riferimento per la rielaborazione dello stato patrimoniale rinvia a quello finanziario. A tal proposito, si precisa che nel capitale circolante, ai fini dell'analisi eseguita, sono stati inclusi i risconti attivi ammontanti a 305 migliaia di euro.

I miglioramenti, seppur lievi, degli indici sopra indicati continuano a dimostrare l'attività di risanamento della posizione debitoria della società.

Indice di Liquidità Primario

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare se le liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
0,09	0,03	0,02

L'indice risulta lievemente positivo.

Margine di Liquidità Secondario o Margine di Tesoreria

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
9.833,00	8.914,00	9.541,00

Indice di Liquidità Secondario

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare in maniera prudentiale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

COMMENTO ED ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO NON FINANZIARI

Gli indicatori di risultato non finanziari possono elaborare valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche dati non ricavabili dagli schemi di bilancio, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

Indicatori di sviluppo del fatturato

Variazione dei Ricavi

Misura la variazione dei ricavi delle vendite in più anni consecutivi.

Permette di valutare nel tempo la dinamica dei ricavi.

Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
-1,31 %	-7,84 %	-5,42 %

L'indice evidenzia la variazione di ricavi rispetto all'esercizio precedente.

La variazione negativa è strettamente legata alla tipologia dell'attività svolta dalla società.

Indicatori di produttività

Costo del Lavoro su Ricavi

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.

Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
52,27 %	54,21 %	51,66 %

E' l'onere maggiore che sostiene la società per lo svolgimento del servizio. L'indice risulta allineato con le principali società del settore.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

I risultati raggiunti nell'anno 2016 sono diversi:

- ✓ Si è registrato l'utile più alto di esercizio a partire dal 2010 (anno di costituzione della società);
- ✓ L'esposizione debitoria totale è diminuita del 5,38% per un valore assoluto di circa 1.5 MLN di euro;
- ✓ Il debito tributario non ha subito incrementi (dato in linea con gli ultimi esercizi);
- ✓ E' stata rispettata la parità di genere nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 15, si precisa quanto segue:

La composizione del personale della società è di n. 270 uomini e n. 37 donne. Non sono stati stipulati accordi di secondo livello con le OO.SS. Come risulta dalle seguenti tabelle:

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre Categorie
Uomini (n.)	3	0	9	258	
Donne (n.)	0	1	9	27	
Età media	54	58	45	48	
Anzianità lavorativa	6	6	6	4	
Contratto a tempo ind.to	3	1	18	271	
Contratto a tempo det.to	0	0	0	14	
Altre tipologie	0	0	0	0	
Laurea	3	1	6	0	
Diploma	0	0	12	0	
Licenza media	0	0	0	tutti	

Turnover	1/1	Assunzioni	Dimissioni, Pensionamenti e Cessazioni	Passaggi di Categoria	31/12
Contratto a Tempo Ind.to					
Dirigenti	3	0	0	0	3
Quadri	1	0	0	0	1
Impiegati	18	0	0	0	18
Operai	245	28	2	0	271
Altri	0	0	0	0	0
Contratto a Tempo Det.to					
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	0	0	0	0	0
Operai	6	9	1	0	16
Altri	0	0	0	0	0

Formazione	N. ore	Dipendenti
Formazione Azienda	304	39

Salute e Sicurezza	Malattia gg.	Infortunio gg.	Maternità gg.
Contratto tempo indeterminato	4792	830	109
Contratto a tempo determinato	14	0	0
Contratto a tempo parziale	114	7	0
Altre tipologie	537	104	9

La società nell'esercizio in chiusura non ha effettuato investimenti significativi.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società esercita attività di direzione e di coordinamento, ex art. 2497 c.c., sulla CREUROS SERVIZI SRL. Nel corso dell'esercizio non si sono avuti rapporti economici con la stessa che hanno concorso al risultato d'esercizio.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

- ✓ Rischio di credito: l'impresa opera principalmente con gli Enti partecipanti ed i Consorzi di filiera per il recupero dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata la cui solvibilità è piena.
- ✓ Rischio di liquidità: il rischio è legato ai tempi di liquidazione delle fatture da parte degli enti per cui viene svolto il servizio. L'analisi del periodo storico ha evidenziato che ritardi nel pagamento si verificano soprattutto in coincidenza con i periodi di chiusura dell'esercizio finanziario, ed in caso di crisi amministrativa dell'Ente. Negli ultimi anni tuttavia tale situazione è migliorata.

RISCHIO ART. 6 COMMA 2 D.LGS. 175/2016:

Al termine dell'analisi degli indici e delle diverse valutazioni evidenziate si riportano gli indici monitorati per la valutazione del rischio specificatamente previsto.

Descrizione	Valore monitorato	2016	2015	2014	VERIFICA
Valore produzione negativo per tre esercizi superiore al 15% del patrimonio netto	426.786	845.989	276.888	539.495	OK
Perdite esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi superiori al 10% del Capitale	301.000	255.175	89.907	50.693	OK
Relazione dell'organo di revisione con dubbi di continuità aziendale		Ok	Ok	Ok	OK
Indice copertura immobilizzazioni per due esercizi consecutivi	<1	3,11	2,77	2,73	OK
Peso degli oneri finanziari superiore per due esercizi consecutivi	>5%	3,65%	3,51%	13,00%	OK
Indice disponibilità finanziaria per due esercizi consecutivi	<1	1,61	1,51	1,46	OK
Indice durata dei crediti in crescita con variazione superiore a 30 giorni		414	446	491	OK
Indice durata dei debiti in crescita con variazione superiore a 30 giorni		508	500	449	OK

Dalla valutazione degli indici monitorati non si rileva alcun rischio sulla continuità aziendale a norma del citato articolo 6.

CONTENZIOSO IN ESSERE

Con riferimento al contenzioso per il recupero di crediti o per cause di lavoro, l'organo amministrativo segnala che il medesimo non ha subito aggravamenti di rilievo.

Procedono con i tempi previsti dalla giustizia civile i contenziosi nei confronti del Comune di Ariccia e del Comune di Castel Gandolfo.

SISTEMI DI GESTIONE

Le certificazioni di sistema conseguite dall'azienda sono:

- ✓ Certificazione Qualità UNI EN ISO 9001:2008 confermata nell'audit del 22-23/11/2016 e valida fino al 15/09/2018;
- ✓ Certificazione Ambiente UNI EN ISO 14000:2004 confermata nell'audit del 22-23/11/2016 e valida fino al 15/09/2018;
- ✓ Certificazione Sicurezza OHSAS 18001:2007 confermata nell'audit del 15-16-17/06/2016 e valida fino al 27/06/2019;
- ✓ Certificazione Responsabilità sociale SA 8000:2008 confermata nell'audit del 16-17/01/2017 con validità fino al 15/05/2017, in fase di rinnovo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel mese di Febbraio 2017 è stato estinto il piano di rientro stipulato con l'INPDAP a marzo 2015 per un importo iniziale di Euro 1.352.400,00.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

In considerazione dell'entità del risultato dell'esercizio pari a Euro 255.175,00 (Duecentocinquantacinquemilacentosettantacinque/00), il Consiglio di amministrazione propone di destinare il 5% pari a euro 12.758,00 a riserva legale, l'importo di € 164.758,00 a totale copertura della perdita pregressa e la somma residua a riserva straordinaria.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente

AMBIENTE ENERGIA E TERRITORIO S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA KENNEDY 15 - 00043 CIAMPINO (RM)
Codice Fiscale	10932291007
Numero Rea	RM 000001265287
P.I.	10932291007
Capitale Sociale Euro	3.010.000
Forma giuridica	SPA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI CIAMPINO
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	5.000	5.000
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	5.000	5.000
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	20.840	38.320
2) costi di sviluppo	32.171	57.353
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	50.615	87.528
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	572	1.145
5) avviamento	642.173	716.065
7) altre	202.094	177.410
Totale immobilizzazioni immateriali	948.465	1.077.821
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	92.602	89.324
2) impianti e macchinario	332.113	352.482
3) attrezzature industriali e commerciali	1.072.939	1.127.617
4) altri beni	2.794.198	3.109.702
Totale immobilizzazioni materiali	4.291.852	4.679.125
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	9.000	9.000
d-bis) altre imprese	0	250
Totale partecipazioni	9.000	9.250
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	259.925	197.563
Totale crediti verso imprese controllate	259.925	197.563
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.237	23.403
Totale crediti verso altri	23.237	23.403
Totale crediti	283.162	220.966
Totale immobilizzazioni finanziarie	292.162	230.216
Totale immobilizzazioni (B)	5.532.479	5.987.162
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	69.742	68.568
4) prodotti finiti e merci	228.310	349.700
Totale rimanenze	298.052	418.268
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.730.544	25.870.587
Totale crediti verso clienti	23.730.544	25.870.587
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	286.755	45.024
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	286.755	45.024

5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	803.296	86.388
Totale crediti tributari	803.296	86.388
5-ter) imposte anticipate	635.154	608.970
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	110.335	736.406
Totale crediti verso altri	110.335	736.406
Totale crediti	25.566.084	27.347.375
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.473.620	473.428
3) danaro e valori in cassa	5.857	5.632
Totale disponibilità liquide	1.479.477	479.060
Totale attivo circolante (C)	27.343.613	28.244.703
D) Ratei e risconti	305.332	316.003
Totale attivo	33.186.424	34.552.868
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.010.000	3.010.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2	0
Totale altre riserve	2	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(164.758)	(254.665)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	255.175	89.907
Totale patrimonio netto	3.100.419	2.845.242
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	568.769	510.515
4) altri	140.781	160.769
Totale fondi per rischi ed oneri	709.550	671.284
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	666.398	646.226
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	883
Totale debiti verso banche	0	883
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.249.057	2.167.664
Totale debiti verso altri finanziatori	1.249.057	2.167.664
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.708.252	8.749.366
esigibili oltre l'esercizio successivo	911.000	2.450.000
Totale debiti verso fornitori	10.619.252	11.199.366
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	816.320	616.127
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.043	1.202.425
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	819.363	1.818.552
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	404.313	1.205.800
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.085.930	9.010.455
Totale debiti tributari	10.490.243	10.216.255
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	638.518	544.850
esigibili oltre l'esercizio successivo	223.037	955.972

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	861.555	1.500.822
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.761.192	3.474.711
esigibili oltre l'esercizio successivo	716.406	0
Totale altri debiti	4.477.598	3.474.711
Totale debiti	28.517.068	30.378.253
E) Ratei e risconti	192.989	11.863
Totale passivo	33.186.424	34.552.868

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.933.042	21.182.876
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	72.823	102.861
altri	170.487	660.259
Totale altri ricavi e proventi	243.310	763.120
Totale valore della produzione	21.176.352	21.945.996
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.378.756	2.453.345
7) per servizi	3.873.411	4.400.901
8) per godimento di beni di terzi	1.361.217	1.319.262
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.725.314	7.751.054
b) oneri sociali	2.568.233	3.047.417
c) trattamento di fine rapporto	519.165	550.449
e) altri costi	63.850	62.763
Totale costi per il personale	10.876.562	11.411.683
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	209.287	264.047
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	776.764	721.280
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	150.000	200.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.136.051	1.185.327
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	120.216	189.158
12) accantonamenti per rischi	70.000	0
14) oneri diversi di gestione	514.150	709.432
Totale costi della produzione	20.330.363	21.669.108
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	845.989	276.888
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	164.596	494.693
Totale proventi diversi dai precedenti	164.596	494.693
Totale altri proventi finanziari	164.596	494.693
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	55.145	31.683
altri	569.849	483.508
Totale interessi e altri oneri finanziari	624.994	515.191
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(460.398)	(20.498)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	250	25.548
Totale svalutazioni	250	25.548
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(250)	(25.548)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	385.341	230.842
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	183.874	40.956

imposte differite e anticipate	(53.708)	99.979
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	130.166	140.935
21) Utile (perdita) dell'esercizio	255.175	89.907

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	255.175	89.907
Imposte sul reddito	130.166	140.935
Interessi passivi/(attivi)	460.398	20.498
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	845.739	251.340
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	589.165	550.449
Ammortamenti delle immobilizzazioni	986.051	985.327
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	25.548
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.575.216	1.561.324
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.420.955	1.812.664
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	120.216	189.159
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.140.043	4.879.741
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.491.114)	(918.797)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	10.671	(91.490)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	181.126	4.076
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	751.303	(2.786.446)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.712.245	1.276.243
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.133.200	3.088.907
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(460.398)	(20.498)
(Imposte sul reddito pagate)	(130.166)	-
(Utilizzo dei fondi)	(31.734)	(537.078)
Altri incassi/(pagamenti)	(498.993)	-
Totale altre rettifiche	(1.121.291)	(557.576)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.011.909	2.531.331
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(389.491)	(417.832)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(79.931)	(39.015)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(61.946)	(55.492)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(1.638.649)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(531.368)	(2.150.988)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(883)	(439.375)
(Rimborso finanziamenti)	(1.479.243)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2	(3)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.480.124)	(439.378)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.000.417	(59.035)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	473.428	534.244
Danaro e valori in cassa	5.632	3.851
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	479.060	538.095
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.473.620	473.428
Danaro e valori in cassa	5.857	5.632
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.479.477	479.060

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa
- 4) Rendiconto finanziario.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;
- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- a seguito delle recenti modifiche normative sul bilancio, si sono rese necessarie alcune riclassificazioni di voci dell'esercizio precedente. In particolare le componenti dell'area straordinaria sono state riclassificate tra gli oneri diversi di gestione.
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

ATTIVITA' SVOLTA

La società svolge esclusivamente l'attività di raccolta dei rifiuti urbani per conto dei comuni del territorio.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Nel corso dell'esercizio, in applicazione del Decreto Legislativo 50/2016 e 175/2016 con diversi comuni soci si è provveduto alla stipula di contratti in house providing per lo svolgimento del servizio.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Tale voce di bilancio accoglie i crediti vantati dalla società nei confronti dei soci per somme sottoscritte e non ancora versate, per un importo pari a euro 5.000.

In particolare il credito è relativo alla quota sottoscritta dal Comune di Galliciano nel Lazio che non ha provveduto al versamento di quanto sottoscritto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	5.000	5.000	5.000
Totale crediti per versamenti dovuti	5.000	5.000	5.000

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del collegio sindacale, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti. Non si procede alla distribuzione di utili fino al termine del processo di ammortamento.
- I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del collegio sindacale, in considerazione della loro utilità pluriennale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.
- I costi delle opere dell'ingegno sono relativi alle licenze d'uso dei diversi software utilizzati dalla società ed iscritti al costo d'acquisto. Tali costi sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.
- I costi per licenze e marchi sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.
- L'avviamento iscritto nello stato patrimoniale viene ammortizzato sistematicamente in 18 anni considerando la possibilità di sfruttamento del know-how.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il prospetto delle variazioni intervenute, nell'esercizio, nelle immobilizzazioni immateriali e nei relativi ammortamenti accantonati è di seguito riportato.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	103.050	140.162	354.536	1.718	1.329.000	411.169	2.339.635
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	64.730	82.809	267.009	573	612.935	233.759	1.261.815
Valore di bilancio	38.320	57.353	87.528	1.145	716.065	177.410	1.077.821
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	-	3.700	-	-	76.230	79.930
Ammortamento dell'esercizio	17.480	25.182	40.613	573	73.892	51.547	209.287
Totale variazioni	(17.480)	(25.182)	(36.913)	(573)	(73.892)	24.683	(129.357)
Valore di fine esercizio							
Costo	89.800	95.919	95.919	1.718	1.329.000	443.019	2.055.375
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	68.960	63.748	63.749	1.145	686.827	240.926	1.125.355
Valore di bilancio	20.840	32.171	50.615	572	642.173	202.094	948.465

L'incremento relativo al software è dovuto principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto di un nuovo software per le funzioni di backup dei dati

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è stata incrementata principalmente per somme pagate l'adeguamento delle isole di servizio ecologico e per lavori eseguiti su locali non di proprietà.

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge come risulta da apposito prospetto, ridotto delle quote di ammortamento maturate.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni materiali.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	221.530	466.561	2.050.996	5.349.370	8.088.457
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	132.206	114.080	923.378	2.239.667	3.409.331
Valore di bilancio	89.324	352.482	1.127.617	3.109.702	4.679.125
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	15.949	3.099	128.337	242.106	389.491
Ammortamento dell'esercizio	12.671	23.468	183.015	557.610	776.764
Totale variazioni	3.278	(20.369)	(54.678)	(315.504)	(387.273)
Valore di fine esercizio					
Costo	237.479	469.661	2.179.293	5.591.475	8.477.908
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	144.877	137.548	1.106.354	2.797.277	4.186.056
Valore di bilancio	92.602	332.113	1.072.939	2.794.198	4.291.852

La voce "Terreni e Fabbricati" comprende principalmente le costruzioni leggere acquistate per la realizzazione degli uffici e degli spogliatoi nei vari cantieri di deposito dei mezzi e nelle isole ecologiche.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" comprende i vari contenitori plastici ed i diversi macchinari per la raccolta dei rifiuti.

La voce "Altri beni" comprende mobili e macchine ordinarie d'ufficio, macchine elettromeccaniche d'ufficio e automezzi.

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore.

Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Operazioni di locazione finanziaria

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale. In relazione alla rilevanza degli effetti che si determinerebbero sia sul patrimonio che sul risultato economico se si fosse adottato il metodo di rilevazione finanziario, in nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22), c.c..

Con riferimento ai contratti di leasing che comportano l'assunzione da parte della società della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni oggetto dei contratti, si evidenziano i valori che si sarebbero esposti in bilancio in caso di contabilizzazione con il "metodo finanziario" in luogo di quello "patrimoniale" effettivamente utilizzato.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.117.300
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	204.230
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	40.851
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	12.053

Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 2426 n. 1) comprensivo degli oneri accessori.

Trattasi di partecipazioni che si intendono detenere durevolmente o acquisite per realizzare un legame durevole con le società o imprese partecipate.

Il costo di acquisto è ridotto a seguito della copertura delle perdite pregresse della società con contestuale riduzione del Capitale Sociale; si provvederà a ripristinare il valore originario delle stesse nel caso in cui, nei prossimi esercizi, vengano meno le motivazioni della svalutazione.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Costo	20.800	250	21.050
Rivalutazioni	13.748	-	13.748
Svalutazioni	25.548	-	25.548
Valore di bilancio	9.000	250	9.250
Variazioni nell'esercizio			
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	250	250
Totale variazioni	-	(250)	(250)
Valore di fine esercizio			
Costo	20.800	-	20.800
Rivalutazioni	13.748	-	13.748
Svalutazioni	25.548	-	25.548
Valore di bilancio	9.000	0	9.000

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, sono relativi principalmente al finanziamento infruttifero concesso a favore della partecipata CREUROS SERVIZI SRL al fine di consentire l'avvio dell'attività senza ricorrere all'intervento bancario. Sono inoltre iscritti i crediti relativi ai depositi cauzionali rilasciati sui contratti di locazione in essere.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	197.563	62.362	259.925	-	259.925
Crediti immobilizzati verso altri	23.403	(166)	23.237	23.237	-
Totale crediti immobilizzati	220.966	62.196	283.162	23.237	259.925

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

L'elenco delle partecipazioni detenute in imprese controllate, con le informazioni previste dall'art. 2427, comma 1, numero 5, c.c., è riportato nel seguente prospetto:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
CREUROS SERVIZI SRL	MARINO	15.000	7.904	22.904	9.000	60,00%	9.000
Totale							9.000

Le partecipazioni assunte in queste imprese non comportano una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime.

Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dettagliamo nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Rimanenze	298.052	418.268	-120.216
Crediti verso clienti	23.730.544	25.870.587	-2.140.043
Crediti v/imprese consorelle	286.755	45.024	298.731
Crediti tributari	803.296	86.388	716.908
Imposte anticipate	635.154	608.970	26.184
Crediti verso altri	110.335	736.406	-62.607
Disponibilità liquide	1.479.477	479.060	1.000.417
Totale	27.343.613	28.244.703	-901.090

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenze vengono valutate al minore tra:

- il costo storico ovvero costo di acquisto, compresi i costi accessori di diretta imputazione, esclusi gli oneri finanziari, ovvero di produzione, compresi tutti i costi direttamente imputabili e una quota ragionevolmente imputabile degli altri costi di produzione, compresi gli oneri di finanziamento della fabbricazione, esclusi i costi amministrativi e commerciali;
- il valore di mercato ovvero valore normale del bene alla chiusura dell'esercizio, che corrisponde:
 - al "costo di sostituzione/riacquisto/riproduzione" per le materie prime, sussidiarie e semilavorati;
 - al "valore netto di realizzo" per le merci, prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione (prezzo di vendita al netto dei costi di completamento e delle spese dirette di vendita: provvigioni, imballaggio, trasposto, ecc.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	68.568	1.174	69.742
Prodotti finiti e merci	349.700	(121.390)	228.310
Totale rimanenze	418.268	(120.216)	298.052

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, ossia al valore nominale ridotto delle svalutazioni effettuate a fronte delle stime di inesigibilità. Il valore dei crediti iscritto nell'attivo è al netto dei fondi rettificativi iscritti in contabilità, precisamente:

- Fondo rischi ex articolo 106 Tuir, fiscalmente riconosciuto;
- Fondo svalutazioni non riconosciuto fiscalmente.

Allo stato attuale, non esistono rischi di regresso sui crediti ceduti, il cui importo è peraltro esiguo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione come segue:

Crediti verso clienti euro	16.408.206
Fatture da emettere euro	8.895.936
- Fondo svalutaz. crediti euro	-1.573.598
Voce C.II.1 euro	23.730.544

La società ha ceduto pro solvendo a società di factor crediti per circa 1.500.000. I crediti ceduti risultano tuttora iscritti nell'attivo circolante e nel debito verso finanziatori è iscritto il correlativo importo ricevuto quale anticipazione. Stante l'alto grado di solvibilità dei crediti ceduti non esistono rischi di regresso sugli stessi.

Si precisa che nella voce crediti verso clienti sono compresi anche i crediti verso il Comune di Ciampino che esercita il controllo della società.

La classificazione corretta avrebbe dovuto essere "Verso Controllanti", ma la natura del credito (di natura commerciale e strettamente legato all'attività esercitata) ci hanno indotto a mantenere la classificazione tra i crediti commerciali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	25.870.587	(2.140.043)	23.730.544	23.730.544
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	45.024	241.731	286.755	286.755
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	86.388	716.908	803.296	803.296
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	608.970	26.184	635.154	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	736.406	(626.071)	110.335	110.335
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	27.347.375	(1.781.291)	25.566.084	24.930.930

La voce "crediti verso Clienti è suddivisa principalmente nelle seguenti categorie per le quali si evidenziano le variazioni intervenute nell'esercizio:

Descrizione	Val. Iniziale	Incremento	Decremento	Val. Finale
Comuni	9.418.879	24.049.145	25.481.806	7.986.218
Consorzi	446.836	1.247.757	1.112.801	581.791
Utenti ex TIA	7.624.900	92.432	62.111	7.655.222
Altri	249.915	194.508	398.498	45.925
Fatt.da emettere	3.926.551	15.607	90.565	3.851.593
Fatt. da emett. Per int. Mora	3.378.404	156.045	652.742	2.881.707
Fatt. da emettere EX TIA	2.438.702	18.277	294.343	2.162.636
TOTALE	27.484.187	25.773.771	28.092.866	25.165.092

Si specifica che esistono posizioni a debito verso Clienti TIA per € 139.050 che nel prospetto sopra riportato sono state inserite in diminuzione dell'importo complessivo, ma che nel bilancio vengono correttamente classificate tra gli altri debiti.

La voce C II 5) "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" esigibili entro l'esercizio successivo comprende le somme fatturate alla A.S.P. Spa per il distacco del personale e non pagate al 31/12/2016.

La voce C II 5 bis) "Crediti tributari" esigibili entro l'esercizio successivo comprende principalmente il credito IVA maturato al 31/12/2016 e per il quale è in corso la procedura di rimborso. L'intero importo si ritiene verrà utilizzato mediante compensazione entro 12 mesi. Si rinvia all'apposita sezione per ulteriori informazioni relative alla fiscalità anticipata ed agli effetti conseguenti

I "Crediti verso altri" comprendono:

- acconti pagati a fornitori per servizi.
- posizioni creditorie verso fornitori (saldi a credito)
- crediti verso dipendenti

Tali crediti sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Per quanto riguarda gli interessi impliciti, la società precisa che non ha effettuato nessuna scorporazione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si ritiene significativa la ripartizione dei crediti per area geografica.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	473.428	1.000.192	1.473.620
Denaro e altri valori in cassa	5.632	225	5.857
Totale disponibilità liquide	479.060	1.000.417	1.479.477

Le disponibilità liquide risultano incrementate, rispetto al precedente esercizio, in quanto alcuni incassi sono stati accreditati in prossimità della chiusura dell'esercizio. Inoltre alcuni crediti ceduti pro soluto vengono liquidati definitivamente solo all'effettivo pagamento da parte del creditore ceduto. Ne consegue che l'incremento evidenziato è di natura temporanea.

Il saldo di cassa rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori bollati alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	316.003	(10.671)	305.332
Totale ratei e risconti attivi	316.003	(10.671)	305.332

Per quanto riguarda i risconti attivi, dato il loro ammontare, si ritiene necessario fornire il dettaglio della loro composizione:

Assicurazioni RCT Cantieri	79.649
Imposta registro contratti	15.368
Polizze Fidejussione	65.165
Interessi passivi	11.131
Diritti Rogito Contratti	41.661
Pubblicità	3.315
Contratti di Leasing	3.180
Servizi di Consulenza	3.060
Certificazione Qualità	6.622
Altri	3.772
TOTALE	232.923

Vengono poi rettificati i costi per € 72.409 relativi alle buste consegnate nel mese di dicembre agli utenti la cui utilità è di competenza dell'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Le azioni risultano interamente sottoscritte, ma il capitale sociale corrispondente non è stato ancora completamente versato, per cui appare iscritto all'attivo un credito verso i soci di euro 5.000.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	3.010.000	-	-		3.010.000
Altre riserve					
Varie altre riserve	0	-	-		2
Totale altre riserve	0	-	-		2
Utili (perdite) portati a nuovo	(254.665)	89.907	-		(164.758)
Utile (perdita) dell'esercizio	89.907	-	89.907	255.175	255.175
Totale patrimonio netto	2.845.242	89.907	89.907	255.175	3.100.419

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione e l'avvenuta utilizzazione nei 3 precedenti esercizi:

	Importo	Origine / natura
Capitale	3.010.000	CAPITALE
Altre riserve		
Varie altre riserve	2	
Totale altre riserve	2	
Utili portati a nuovo	(164.758)	
Totale	2.845.242	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

LEGENDA / NOTE:

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri".

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	510.515	160.769	671.284
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	85.778	-	85.778
Utilizzo nell'esercizio	27.524	19.988	47.512
Totale variazioni	58.254	(19.988)	38.266
Valore di fine esercizio	568.769	140.781	709.550

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio a seguito della definizione di una vertenza con un dipendente è stato parzialmente utilizzato il fondo accantonato.

Si rinvia, per la determinazione delle differenze temporanee tassabili, che hanno generato movimenti del fondo imposte differite e i relativi effetti fiscali, al prospetto riportato nella sezione successiva di cui all'art. 2427, comma 1, numero 14.

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte probabili per euro 70.000, a seguito della notifica dell'accertamento per gli anni d'imposta 2012 - 2013 - 2014 per il quale è in corso di definizione la fase di accertamento con adesione.

Il fondo per imposte differite è stato accantonato a fronte di imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, che sono relative a differenze temporanee tassabili e che, pertanto, si renderanno esigibili in esercizi futuri, tenuto conto della nuova disciplina fiscale che ha abrogato la possibilità di deduzioni extracontabili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	646.226
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	20.172
Totale variazioni	20.172
Valore di fine esercizio	666.398

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento non è ancora stato effettuato alla data di chiusura dell'esercizio è stato iscritto nella voce D)14) - Altri debiti - dello stato patrimoniale.

La quota dell'esercizio accantonata si riferisce ai dipendenti che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema di previdenza complementare, hanno espressamente destinato il TFR che matura dal 1° gennaio 2007, alla società.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

Si precisa che tutti i debiti hanno una durata residua non superiore a cinque anni.

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	883	(883)	0	0	-
Debiti verso altri finanziatori	2.167.664	(918.607)	1.249.057	1.249.057	-
Debiti verso fornitori	11.199.366	(580.114)	10.619.252	9.708.252	911.000
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.818.552	(999.189)	819.363	816.320	3.043
Debiti tributari	10.216.255	273.988	10.490.243	404.313	10.085.930
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.500.822	(639.267)	861.555	638.518	223.037
Altri debiti	3.474.711	1.002.887	4.477.598	3.761.192	716.406
Totale debiti	30.378.253	(1.861.185)	28.517.068	16.577.652	11.939.416

Non ci sono debiti esigibili oltre 5 anni.

I debiti complessivamente sono diminuiti di circa il 6% rispetto all'anno precedente passando da euro 30.378.253 ad € 28.517.068.

La diminuzione complessiva dell'esposizione debitoria nei confronti dei fornitori è dovuta al pieno rispetto dei piani di rientro stipulati con i fornitori.

I **debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti**, sono relativi alle residue posizioni debitorie pregresse per la definizione delle partite relative ai saldi di scissione.

La voce "**Debiti tributari**" comprende le somme dovute sia per imposte dell'esercizio che per debiti relative alle ritenute di lavoro dipendente.

Le imposte negli esercizi precedenti non sono state corrisposte nei termini, per carenza di liquidità, purtuttavia si è provveduto al pagamento degli Avvisi ricevuti dall'Agenzia delle Entrate con un piano di rateazione trimestrale di 20 rate per ogni singolo debito. Alla data di chiusura dell'esercizio tutti i piani di rateazione sono rispettati.

La voce "**Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale**" riguarda contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

La voce "**Altri debiti**" comprende:

Dipendenti c/retribuzioni	440.406
Dipendenti c/ferie da liquidare	484.988
Sindaci C/Compensi	119.975
Debiti Verso Comuni per Trading Materiali	1.034.066
Debiti Verso Fondo Pensioni	1.662.800
Altri	18.957
TOTALE	3.761.192

Tutti i debiti sono esigibili nell'esercizio successivo.

E' inoltre iscritta tra gli altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo la rata finale prevista per l'anno 2018 relativa al tributo provinciale sulla TIA da corrispondere alla Provincia di Roma.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si effettua la ripartizione per aree geografiche in quanto la società opera solo a livello locale.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha rilasciato garanzie reali su beni sociali relativamente ai debiti iscritti a bilancio.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	11.862	180.443	192.305
Risconti passivi	-	684	684
Totale ratei e risconti passivi	11.863	181.127	192.989

Per quanto riguarda i ratei passivi, dato il loro ammontare, si ritiene necessario fornire il dettaglio della loro composizione:

Interessi Agenzia Entrate	188.542
Leasing	2.700
Altri	1.063
Totale	192.305

Sono inoltre stati calcolati risconti per € 684.

Nota integrativa, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Valore della produzione

Rinviando alla relazione sulla gestione per un commento dettagliato del loro andamento, si riporta di seguito la loro composizione.

La voce **Altri ricavi e proventi** comprende:

alla voce Contributi in Conto Esercizio i crediti d'imposta richiesti per il recupero di parte dell'accise sui carburanti e del SSN sulle polizze RCA;

Sono inoltre iscritti tra gli altri ricavi gli importi fatturati per il dipendente in distacco aziendale ed altri ricavi minori non legati all'attività principale della società.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nel prospetto vengono evidenziati i ricavi secondo le principali categorie di servizi svolti.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE	19.542.378
SERVIZIO RITIRO INGOMBRANTI	20.261
TRADING MATERIALI	1.316.159
ALTRI SERVIZI	54.244
Totale	20.933.042

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un volume sostanzialmente analogo dei ricavi dei servizi di Igiene ambientale e del Trading Materiale ed una riduzione degli altri servizi come si evidenzia chiaramente nella tabella seguente:

Categoria Attività	Valore 2015	Valore 2016	Differenza
Igiene Ambientale	19.915.954	19.542.378	-373.576
Ritiro Ingombranti	16.135	20.261	4.126
Trading Materiali	1.236.370	1.316.159	79.789
Altri Ricavi	314.417	54.244	-260.173
Totale	21.482.876	20.933.042	-549.834

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente provinciale conseguentemente tutti i ricavi si riferiscono a tale area geografica.

Costi della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Si evidenzia una riduzione di oltre il 3% contro una riduzione di poco superiore all,1% dei ricavi.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a euro 3.873.411 e rispetto all'esercizio sono diminuiti di quasi il 12%, a seguito dell'efficientamento di alcuni servizi interni.

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi sono costituiti dai canoni di leasing e noleggio di attrezzature e di automezzi per l'esercizio dell'attività. Il leggero incremento di tali costi è legato all'avvio verso la fine del periodo d'imposta di alcuni nuovi cantieri che nella fase iniziale vengono serviti con l'utilizzo di automezzi a noleggio.

Sono inoltre compresi affitti passivi per euro 151.696, relativi ai vari locali in locazione.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

La voce è in linea con i piani di ammortamento degli investimenti.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

La posta non esiste. Come evidenziato in sede di commento delle relative voci di Stato patrimoniale, per le immobilizzazioni iscritte in bilancio non sono state effettuate svalutazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Come già indicato nella sezione relativa ai criteri di valutazione, si è provveduto ad accantonare un importo di € 150.000 dei crediti v/clienti a carattere prudenziale a copertura di quanto accantonato quali interessi di mora attivi per i ritardati pagamenti dei comuni.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce, risultato della differenza tra i valori delle rimanenze iniziali e finali di merci, presenza un saldo negativo di euro 120.216

Accantonamento per rischi

La posta comprende l'accantonamento per l'accertamento relativo agli anni 2012 - 2013 - 2014 notificato dall'Agenzia delle Entrate richiamando comunque quanto già precedentemente esposto.

Oneri diversi di gestione

La posta comprende voci la cui entità è poco significativa quali:

Tasse di circolazione	28.769
Altre imposte e tasse	55.561
Multe ed ammende varie	191.080
Costi Esercizio precedente	175.911
Altri	62.829
Totale	514.150

Proventi e oneri finanziari

La voce contiene gli interessi di mora stanziati relativamente ai ritardati pagamenti dei clienti dell'anno 2016 per € 156.045.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

In particolare si tratta di:

- interessi passivi sulle anticipazioni ai factor per € 134.337. A tale onere vanno aggiunte le commissioni addebitate dagli stessi factor e classificate tra i servizi per € 133.946.
- interessi passivi sulle rateazioni in corso con l'Agenzia delle Entrate per € 284.545;
- Interessi di mora addebitati su ritardati pagamenti per € 79.529;
- Interessi passivi sulle rateizzazioni con istituti di previdenza per € 52.573;
- Altri interessi per € 18.865

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Sono stati inoltre contabilizzati interessi nei confronti di A.S.P. Spa per € 55.145.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso dell'esercizio è stata interamente svalutata la partecipazione nel CONFIDI.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Non sono stati contabilizzati proventi di entità o incidenza eccezionali.

Di seguito si presentano i costi di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo	Natura
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	108.396	Servizi
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	67.514	Acquisti
Totale	175.910	

Correzione di errori determinanti

In conformità al principio contabile Oic 29 si evidenzia che è stato riconosciuto il seguente errore contabile commesso nell'esercizio precedente: Mancata contabilizzazione di costi per € 175.910.

Il costo, contabilizzato tra gli oneri diversi di gestione è stato nettato del valore delle minori imposte dovute sull'esercizio 2015 per il quale è stata predisposta la dichiarazione integrativa ai sensi della normativa fiscale vigente.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio. Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio. Le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi. In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.152.618	160.769
Totale differenze temporanee imponibili	2.012.462	-
Differenze temporanee nette	(140.156)	(160.769)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(90.706)	(7.749)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(54.671)	963
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(145.377)	6.786

IMPOSTE DI ESERCIZIO

Le variazioni fiscali in aumento ed in diminuzione hanno rettificato il risultato prima delle imposte, determinando un imponibile IRES di euro 455.428 assoggettato all'aliquota ordinaria del 27,5% .

Il carico tributario ai fini IRES ammonta a euro 125.243

Mentre l'IRAP è di euro 58.631 calcolata sul valore della produzione netta pari a euro 1.216.415.

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Aliquota ordinaria applicabile	27,5%
Risultato d'esercizio	255.175
Variazioni in aumento	884.726
Variazioni in diminuzione	684.471
Imponibile IRES	455.428
IRES dell'esercizio	125.243
Aliquota effettiva	49,10%

Prospetto di cui al n. 14 sub a) dell'art. 2427 c.c.:
descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato
la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva

Sezione IRES

IMPOSTE ANTICIPATE

Descrizione Differenze deducibili	Imposte anticipate anno 2015			Riassorbim. antic. anno 2016		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Compensi Amministratori non corrisposti	16.974		4.668	16.974		4.668
Sval. Crediti Ecc. Quota Deducibile	1.346.187		370.201			0
Fondo Rischi Vari	160.769	27,50%	44.211	19.988	27,50%	5.497
Interessi di mora non pagati	662.327		182.140			0
Perdite fiscali pregresse			0			0
Int. Pass. Da recuperare (ROL)						
<i>Totale</i>	2.186.257		601.221	36.962		10.165

Descrizione Differenze deducibili	Imposte anticipate anno 2015 post riassorbimenti anno 2016				
	Imponibile	Aliquota	Imposta con aliq. prec.	Imposta con nuova aliquota	Aggiusta- mento
Compensi Amministratori non corrisposti	0		0	0	0

Sval. Crediti Ecc. Quota Deducibile	1.346.187		370.201	323.085	-47.117
Fondo Rischi Vari	140.781	24,00%	38.715	33.787	-4.927
Interessi di mora non pagati	662.327		182.140	158.958	-23.181
Perdite fiscali pregresse			0	0	0
Int. Pass. Da recuperare (ROL)					
Totale	2.149.295		591.056	515.831	-75.225

Descrizione	Incrementi antic. anno 2016			Imposte anticipate anno 2016		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Differenze deducibili						
Compensi Amministratori non corrisposti	3.323		798	3.323		798
Sval. Crediti Ecc. Quota Deducibile	0		0	1.346.187		323.085
Fondo Rischi Vari	0		0	140.781		33.787
Interessi di mora non pagati	0	24,00%	0	662.327	24,00%	158.958
Perdite fiscali pregresse	0		0	0		0
Int. Pass. Da recuperare (ROL)	465.582		111.740	465.582		111.740
Totale	468.905		112.537	2.152.618		628.368

IMPOSTE DIFFERITE

Descrizione	Imposte differite anno 2015			Riassorbim. diff. anno 2016		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Differenze imponibili						
Interessi mora non incassati	1.856.417	27,50%	510.515	0	27,50%	0
Totale	1.366.511		510.515	0		0

Descrizione Imposte differite anno 2015 post riassorbimenti anno 2016

Descrizione	Imponibile	Aliq. futura a regime	Imposta con aliq. prec.	Imposte differite anno 2016		
				Imposta con nuova aliq.	Aggiustamento	
Differenze imponibili						
Interessi mora non incassati	1.856.417	24,00%	510.515	445.540	-64.975	
Totale	1.366.511		510.515	445.540	-64.975	

Descrizione	Incrementi diff. anno 2016			Imposte differite anno 2016		
	Imponibile	Aliqu.	Imposta	Imponibile	Aliqu.	Imposta
Differenze imponibili						
Interessi mora non incassati	156.045	24,00%	37.451	2.012.462	24,00%	482.991
Totale	156.045		37.451	2.012.462		482.991

Sezione IRAP

IMPOSTE ANTICIPATE

Descrizione	Imposte anticipate anno 2015			Riassorbim. antic. anno 2016		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Differenze deducibili						
Fondo Rischi Vari	160.769	4,82%	7.749	19.988	4,82%	963
<i>Totale</i>	160.769		7.749	19.988		963

Descrizione	Imposte anticipate anno 2015 post riassorbimenti anno 2016				
	Imponibile	Aliq. futura a regime	Imposta con aliq. prec.	Imposta con nuova aliq.	Aggiustamento
Fondo Rischi Vari	140.781	4,82%	6.786	6.786	0
<i>Totale</i>	140.781		6.786	6.786	0

Differenze deducibili	Incrementi antic. anno 2016			Imposte anticipate anno 2016		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Fondo Rischi Vari	0	4,82%	0	140.781	4,82%	6.786
<i>Totale</i>	0		0	140.781		6.786

Conclusioni

Concludendo l'esame del Conto Economico, complessivamente, quest'anno può ritenersi più soddisfacente rispetto all'anno precedente in quanto a parità di ricavi risultano notevolmente diminuiti i costi con conseguente miglioramento del valore della produzione.

Si rinvia alla relazione sulla gestione per ogni commento ulteriore.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del codice civile Vi informiamo che il movimento del personale dipendente ed il conseguente numero medio risulta:

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	1
Impiegati	18
Operai	269
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	292

Il dato è calcolato con la media matematica sulla base dei dipendenti in forza al 01/01 ed al 31/12.

Le risorse umane costituiscono uno dei fattori critici di successo della nostra società. In questa direzione, anche nel 2016 sono stati implementati i piani di formazione, volti allo sviluppo di capacità creative e gestionali, miglioramento delle conoscenze informatiche, prevenzione dei rischi sul posto di lavoro e appoggio delle iniziative individuali.

La nostra società pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto produttivo aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	25.894	42.744

Il compenso relativo agli amministratori comprende gli oneri previdenziali.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi del n. 16-bis, art. 2427 c.c., si specifica che nell'esercizio 2016 l'attività di revisione legale è stata svolta dal Collegio Sindacale.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è costituito da n° 3.010.000 azioni ordinarie di nominali Euro 1,00 (uno/00) ciascuna.

Durante l'esercizio la società non ha emesso nuove azioni e non ha fatto alcun acquisto o cessione di azioni proprie.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono passività potenziali passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Per l'esecuzione del servizio ed i rischi connessi sono state sottoscritte apposite polizze fidejussorie e di responsabilità civile per ogni singolo cantiere.

Contratti di leasing:

Relativamente ai contratti di leasing in essere al 31 dicembre si riportano i dati essenziali nel seguente prospetto.

Società Leasing	Natura del Bene	Costo del bene	Canoni residui	Importo rata netto IVA	Valore del Riscatto
MPS Leasing	n. 65 Contenitori Acciaio	45.500	3	548	455
MPS Leasing	Cassone Scarrabile	14.800	4	177	148
Comm. e finanza	ISUZU EK420KY	40.890	1	645	408
Comm. e finanza	Compattatore Monopala	24.000	1	378	485
Comm. e finanza	ISUZU EK421KY	40.890	1	645	408
Comm. e finanza	ISUZU EK425KY	40.890	1	645	408
Comm. e finanza	ISUZU EK426KY	40.890	1	645	408
Comm. e finanza	ISUZU EK427KY	40.890	1	645	408
Comm. e finanza	ISUZU EK428KY	40.890	1	645	408
Comm. e finanza	ISUZU EK429KY	40.890	1	645	408
Comm. e finanza	ISUZU EK422KY	40.890	1	645	408
Comm. e finanza	ISUZU EK423KY	40.890	1	645	408
Comm. e finanza	Compattatore Monopala	24.000	1	378	240
Comm. e finanza	Compattatore Scarrabile	24.000	1	378	240
Comm. e finanza	Compattatore Scarrabile	24.000	1	378	240
Comm. e finanza	Daily iveco EM012GA	34.857	2	547	348
Comm. e finanza	Daily IVECO EM015GA	34.857	2	547	348
Comm. e finanza	Daily IVECO EM016GA	34.857	2	547	348
Comm. e finanza	PORTER EM013GA	13.943	2	218	139
Comm. e finanza	PORTER EM011GA	13.943	2	218	139
Unicredit Leasing	Spazzatrice RAVO	237.000	3	3.929	2.370
Comm. e finanza	ISUZU EK424KY	40.890	1	645	408
Comm. e finanza	Daily IVECO EM015GA	34.857	2	547	348
BNP PARIBAS	Centralino	15.786	9	319	158

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE (art. 2447-decies)

Non sussistono/sono stati effettuati finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Viene omessa l'informativa in quanto la società opera prevalentemente con parti correlate, per la natura della società stessa.

La società non ha in essere alcun contratto di consolidato fiscale nè di trasparenza fiscale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informativa ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che la società è interamente partecipata dai Comuni nei quali svolge il servizio di raccolta rifiuti. In particolare il Comune di Ciampino che detiene il 99,3% esercita quindi l'attività di direzione e coordinamento della Società.

Trattandosi di un Ente pubblico si omette la pubblicazione dei dati di Bilancio non avendo lo stesso natura commerciale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, il Consiglio di amministrazione propone di destinare il 5% pari a euro 12.758 a riserva legale, l'importo di € 164.758 a totale copertura della perdita pregressa e la somma residua a riserva straordinaria.

Si precisa che nella redazione del bilancio non è stato compiuto alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi così come disposto dall'art. 2425 bis Codice Civile.

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Ciampino 29 marzo 2017

Il Presidente del CdA
Eleonora DI GIULIO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto rag. Roberto TORA, iscritto al n.AA_002707 dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quater della L. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA C.C.I.A.A. DI ROMA AUTORIZZATA CON PROV. PROTOCOLLO N. 204354/01 DEL 6 DICEMBRE 2001 DEL MINISTERO DELLE FINANZE - DIP. DELLE ENTRATE - UFFICIO DELLE ENTRATE DI ROMA.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli Azionisti della AM.BI.EN.TE. S.p.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della AM.BI.EN.TE. S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario, per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende

altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della AM.BI.EN.TE S.p.A. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della AM.BI.EN.TE S.p.A., con il bilancio d'esercizio della AM.BI.EN.TE S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AM.BI.EN.TE S.p.A. al 31 dicembre 2016.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimaste sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuri lavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.¹;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo²;

¹ Per bilanci ai quali non si applica ancora la disciplina del D.Lgs. n. 139/2015.

² Per bilanci ai quali non si applica ancora la disciplina del D.Lgs. n. 139/2015.

- Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO CORRENTE
Attivo	33.186.424
Passivo	33.186.424
Patrimonio netto	3.100.419
Risultato dell'esercizio	255.175
CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	21.176.352
Costi della produzione	20.330.363
Proventi e oneri finanziari	- 460.398
Rettifiche di valore	- 250
Imposte di esercizio	130.166
Utile (perdita) di esercizio	255.175

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c.,
- i conti d'ordine e di rischio esposti in bilancio, anche con riferimento alle garanzie reali rilasciate, con correlato commento in nota integrativa, permettono una esauriente intelligibilità del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 255.175.


I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

Ciampino 13 aprile 2017

Il collegio sindacale

Gabriele Alonzi	- Presidente	
Maria Antonietta Rea	- Sindaco Effettivo	
Danilo Turano	- Sindaco Effettivo	

Relazione sul Governo Societario Anno 2016

(redatta ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 175/2016)

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. PROFILO SOCIETARIO	3
2.1 <u>Attività della società</u>	4
2.2 <u>Modello di Governance di AET</u>	5
2.3 <u>Strumenti di Governance</u>	7
3. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE: SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	7
3.1 <u>I soggetti del Sistema di Controllo</u>	9
3.2 <u>Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001</u>	9
3.3 <u>Organismo di Vigilanza</u>	10
3.4 <u>Risk Management</u>	11
3.5 <u>Analisi dei principali rischi</u>	12
4. CONCLUSIONI	13

1. PREMESSA

L'Articolo 6 del Decreto Legislativo n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", entrato in vigore il 23 settembre 2016, interviene dettando alcuni principi relativi all'organizzazione e gestione delle società a controllo pubblico.

In particolare la norma prevede che:

- (comma 2) - *“Le società a controllo pubblico devono predisporre programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale”* ;
- (comma 3) - *“ Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*
 - a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
 - b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
 - c) *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
 - d) *programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.”.*

Ai sensi del successivo comma 4, del suddetto decreto, gli strumenti integrativi eventualmente adottati ovvero le motivazioni della mancata adozione (comma 5) sono indicati nella relazione annuale sul governo societario da pubblicare contestualmente al bilancio.

La presente Relazione sul governo societario, redatta, in sede di prima applicazione del su menzionato decreto, dall'organo amministrativo e pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio, intende fornire un quadro generale e completo sul governo societario adottato da AET.

2. PROFILO SOCIETARIO

L'Azienda AET, è una Società per Azioni interamente a capitale pubblico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento ex articolo 2497cod. civ. dei Comuni soci. Il rapporto intercorrente tra i soci ed AET. evidenzia tutte le caratteristiche che lo collocano in un quadro di coerenza con le condizioni essenziali richieste dalla normativa vigente per l'affidamento in *“house providing”*. La società è titolare della gestione integrata dei servizi ambientali secondo il modello dell'*“in house providing”* a seguito dell'affidamento formalizzato nelle varie Deliberazioni dei Consigli Comunali dei Comuni soci.

2.1 Attività della società

Scopo primario della Società è quello dell'organizzazione e della gestione dei servizi pubblici di raccolta (anche differenziata), di trasporto nonché di recupero, valorizzazione dei rifiuti urbani ed assimilabili, nonché, più in generale, la produzione e la fornitura di servizi nel settore ambientale, in via principale, ma non esclusivo, per i Comuni soci, nel rispetto delle percentuali di attività stabilite dalle norme vigenti. Oltre l'80% del fatturato della Società deve essere effettuato nello svolgimento di attività svolte per conto dei Comuni – anche indirettamente- soci; la produzione ulteriore rispetto al predetto limite di fatturato è consentito solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

Rientrano altresì nell'attività della Società la raccolta, il trasporto, il recupero, la valorizzazione, l'intermediazione ed il commercio ovvero lo smaltimento (nelle diverse più opportune forme) di rifiuti speciali, nonché la gestione in tutte le sue articolazioni del servizio di tariffazione e riscossione diretta della tariffa dagli utenti.

Nei limiti stabiliti dalla legge, la Società può svolgere attività di progettazione e/o di costruzione e/o gestione degli impianti relativi ai servizi di cui ai precedenti commi 1) e 2) anche per soggetti – pubblici o privati – diversi dagli enti locali soci. Può altresì svolgere ulteriori servizi e attività, quali bonifiche di siti e/o discariche, controllate e non controllate, realizzazione e gestione anche per conto terzi di impianti per il recupero, riciclaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti e bonifica delle aree da sostanze contaminanti.

Nel corso dell'anno 2016 AET ha progettato un nuovo sistema di raccolta dei rifiuti che prevede una sempre più precisa rendicontazione dei flussi di conferimento, con l'obiettivo ultimo di implementare il sistema della raccolta differenziata tramite la cosiddetta modalità puntuale, così come peraltro previsto dalla normativa vigente in materia.

La percentuale media di raccolta differenziata raggiunta dall'azienda in tutti i comuni serviti nel 2016, è del 64,08% che corrisponde, in termini di materiale realmente avviato a recupero, a 40.016 tonnellate, con un incremento sull'anno precedente di 1.600 tonnellate. In particolare si evidenziano alcune punte di eccellenza, tra cui il Comune di Casape, di Genzano di Roma, di Cave e di Palestrina dove le percentuali di raccolta raggiungono rispettivamente il 70,38%, 70,10%, 67,33% e 66,90%.

Nell'anno 2016 AET ha gestito 12 ecocentri, in particolare nei Comuni di:

Casape	Monteporzio Catone
Cave	Palestrina
Ciampino	San Cesareo
Colonna	Serrone
Galliciano nel Lazio	Valmontone
Genzano di Roma	Zagarolo

e ha servito 14 Comuni:

Casape	Monteporzio Catone
Castel San Pietro	Palestrina
Cave	Poli
Ciampino	San Cesareo
Colonna	Serrone
Galliciano nel Lazio	Valmontone
Genzano di Roma	Zagarolo

2.2 Modello di Governance di AET S.p.a.

La struttura di corporate governance di AET è articolata secondo il modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organismi: Assemblea dei Soci che ha le competenze previste dalla legge e dallo statuto, l'organo amministrativo (CdA/AU) cui è affidata la gestione della società e può, in presenza di un organo amministrativo collegiale, delegare parte delle proprie attribuzioni ad un proprio componente, in qualità di Amministratore Delegato, designato dall'Assemblea degli azionisti, nonché il Collegio Sindacale. Lo Statuto prevede, inoltre, anche la facoltà, in capo all'organo amministrativo, della nomina di un Direttore Generale.

L'ASSEMBLEA

L'Assemblea esercita le attribuzioni previste dalla legge e dallo Statuto Sociale. In particolare sono riservate all'Assemblea le seguenti materie:

- nomina gli amministratori, determinandone il numero nei limiti minimo e massimo stabiliti dall'art. 19, il Presidente del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico;
- delibera in ordine al compenso degli amministratori;
- nomina i componenti effettivi e supplenti e il Presidente del Collegio Sindacale, secondo le disposizioni di cui all'art. 27;
- fissa il compenso dei componenti del Collegio Sindacale;
- revoca gli amministratori e i componenti del Collegio Sindacale;
- conferisce e revoca l'incarico alla società di revisione in caso di certificazione volontaria o obbligatoria del bilancio;
- fissa il compenso alla società di revisione;
- delibera in ordine all'esercizio dell'azione di responsabilità contro gli Amministratori, i Sindaci, i liquidatori e la società di revisione e in ordine alla rinuncia e transazioni su dette azioni;
- approva il bilancio e delibera sulla destinazione degli utili;
- delibera sull'acquisto e sulla vendita di azioni proprie;
- delibera ex art. 2446 comma 1 Cod. Civ. sulla adozione degli opportuni provvedimenti in caso il capitale diminuisca di oltre un terzo in conseguenza di perdite;

- delibera su ogni altra materia alla stessa riservata dalla legge o dallo Statuto

ORGANO AMMINISTRATIVO

L'amministrazione della Società, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, spetta di norma ad un Consiglio di Amministrazione o ad un Amministratore Unico nominato dall'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, l'organo amministrativo:

- esegue le deliberazioni dell'Assemblea ed esercita, ferme restando le competenze dell'Assemblea stessa, le funzioni necessarie per l'organizzazione della società nonché per assicurare il suo ordinario funzionamento ed andamento, al fine della realizzazione dello scopo sociale.
- esercita le proprie funzioni nel rispetto delle forme e delle modalità di controllo analogo approvate dai Comuni soci.
- delibera, inoltre, sui seguenti oggetti:
- fusione nei casi previsti dagli art. 2505 e 2505 bis del Codice Civile;
- adeguamenti formali dello Statuto a disposizioni normative inderogabili.
- può delegare le proprie attribuzioni, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, ad un solo Amministratore Delegato e/o ad un Direttore Generale, determinandone le attribuzioni, i poteri ed il compenso.
- può nominare, anche fra persone estranee all'Organo stesso, oltre che il Direttore Generale, anche procuratori speciali e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti, determinandone le competenze ed i compensi. L'Amministratore Delegato e/o il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, con voto palese.

PRESIDENTE O AMMINISTRATORE UNICO

Ai sensi dell'art.23 dello Statuto vigente:

- La firma e la rappresentanza legale della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Unico
- Il Presidente o l'Amministratore Unico esercitano le attribuzioni previste dalla legge e dal presente statuto, nonché tutte quelle delegategli dal Consiglio di Amministrazione.
- In caso di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente nominato dal Consiglio di Amministrazione al suo interno o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano di età.
- Per categorie di atti o per singoli atti od affari, il potere di rappresentanza della Società e la relativa firma possono essere conferiti ad altra persona o ad altre persone, con firma disgiunta o congiunta

DIRETTORE GENERALE

La nomina del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 22 co.4 dello Statuto sociale di AET, rientra fra le competenze esclusive dell'organo amministrativo della Società che ne determina le attribuzioni, i poteri ed i compensi.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi, tra cui il Presidente, e di due sindaci supplenti ed è nominato dall'Assemblea, scelti tra i revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. La revisione legale dei conti non è esercitata dal collegio sindacale ma sarà affidata ad un revisore legale dei conti ovvero ad una società di revisione legale. L'Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e ne determina il corrispettivo per l'intera durata dell'incarico.

Il Collegio Sindacale ed i soggetti incaricati della revisione legale dei conti si scambiano le informazioni rilevanti per l'espletamento dei loro compiti.

2.3 Strumenti di Governance

La Società è dotata di un insieme di strumenti di governo dell'organizzazione atti a garantire il corretto funzionamento della medesima e che possono essere così riassunti:

- Statuto: in conformità con le disposizioni di legge vigenti, contempla diverse previsioni relative al governo societario volte ad assicurare il corretto svolgimento dell'attività di gestione;
- Sistema delle procedure e delle deleghe: definisce l'attribuzione dei poteri rappresentativi della Società;

Sistema normativo procedurale: comprende l'insieme delle norme che regolamentano le responsabilità e le modalità di esecuzione delle attività e delle fasi che costituiscono i processi aziendali.

3. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE: SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo interno di AET. è costituito da un insieme organico di regole, politiche, procedure e strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi (strategici, di compliance, finanziari ed operativi) connessi all'attività aziendale, allo scopo di individuare eventi potenziali che possono influire sul raggiungimento degli obiettivi aziendali e gestire il rischio entro limiti ritenuti accettabili al fine di conseguire:

- efficacia ed efficienza dei processi e operazioni aziendali;
- qualità e affidabilità dell'informazione economica e finanziaria;
- rispetto di leggi e regolamenti, delle norme e delle procedure aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività aziendali, del patrimonio sociale e protezione dalle perdite.

Tale sistema risulta integrato con gli assetti organizzativi e di governo societario adottato dalla Società.

ELEMENTI QUALIFICANTI DEL SISTEMA DI CONTROLLO

Gli elementi qualificanti del Sistema di Controllo di AET sono:

- la definizione e l'adozione di codici di condotta, espressione di valori etici e dei criteri di condotta, cui devono essere ispirati i comportamenti dei dipendenti e di tutti coloro che operano nel perseguimento degli obiettivi della società;
- la predisposizione, l'implementazione e l'aggiornamento di un sistema articolato di procedure e documenti organizzativi, integrato da specifici regolamenti;
- presidi di monitoraggio di particolari categorie di rischi (rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, rischi finanziari, rischi in materia di protezione dei dati etc.).

IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

Da anni AET ha adottato nell'ambito del proprio sistema di gestione aziendale i principi espressi dalla norma internazionale UNI EN ISO 9001:2008, riguardante la qualità nell'erogazione dei servizi, conseguendo la relativa certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità per i servizi di spazzamento, lavaggio e diserbo delle strade, di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani.

L'adozione dei principi della norma interessa tutte le attività aziendali, dalla mappatura dei processi chiave, alla gestione delle politiche e degli obiettivi per la qualità, considerando l'intero sistema di esigenze ed aspettative di tutte le parti interessate, derivanti dallo specifico contesto in cui opera l'organizzazione. Affronta inoltre gli aspetti riguardanti l'importanza della comprensione e soddisfazione delle esigenze dei clienti, la comunicazione, le competenze delle risorse, la formazione, la gestione dei processi, la progettazione, la produzione ed il servizio post vendita.

Il Sistema di Gestione per la Qualità previsto dall'applicazione della UNI EN ISO 9001:2008, basato su un approccio risk-based, è in fase di sviluppo per interagire con gli altri modelli gestionali, condividendo lo scopo comune di ridurre i rischi dovuti alla variabilità e complessità del contesto ovvero di evitare i danni che potrebbero derivare da un non rispetto di una normativa, stimolando l'azienda ad un continuo processo di analisi e miglioramento.

La Direzione di AET vuole perseguire un comportamento sociale corretto e responsabile che tuteli i diritti delle fasce deboli della società nel rispetto delle normative nazionali e delle convenzioni e raccomandazioni internazionali. A tal fine si impegna a non utilizzare né sostenere lavoro minorile, lavoro obbligato e a non attuare discriminazioni, né punizioni corporali, coercizioni fisiche o mentali o abusi verbali verso i propri lavoratori. In questo contesto la Direzione ha stabilito di recepire nel "sistema di gestione per la salute e sicurezza dei lavoratori" i requisiti della norma tecnica internazionale SA:8000 ed in particolare ha promosso la predisposizione ed attuazione di un'apposita procedura che consenta ai propri lavoratori di esprimere in forma anonima qualunque suggerimento e/o reclamo in materia di Responsabilità Sociale.

La Direzione di AET è consapevole dell'importanza del ruolo attribuitogli nell'erogazione del servizio pubblico essenziale di igiene urbana. E', altresì, consapevole di garantire gli standard qualitativi e quantitativi stabiliti contrattualmente con gli enti pubblici specificati nella "carta dei servizi". Ha deciso, pertanto, di implementare un "sistema di gestione per la qualità" conforme alla norma tecnica internazionale UNI EN ISO:9001 al fine di standardizzare i processi aziendali e di monitorarne la realizzazione per accrescere la soddisfazione dell'utenza.

Il rispetto degli standard definiti nella carta dei servizi, oltre che dai normali controlli interni, è periodicamente verificato – unicamente al livello di soddisfazione dell'utenza – attraverso appo-

site indagini effettuate con l'ausilio di società indipendenti ed i risultati sono pubblicati in sintesi sul sito aziendale.

Le certificazioni attualmente ottenute dall'azienda sono le seguenti:

- ✓ Certificazione Qualità UNI EN ISO 9001:2008 confermata nell'audit del 22-23/11/2016 e valida fino al 15/09/2018;
- ✓ Certificazione Ambiente UNI EN ISO 14000:2004 confermata nell'audit del 22-23/11/2016 e valida fino al 15/09/2018;
- ✓ Certificazione Sicurezza OHSAS 18001:2007 confermata nell'audit del 15-16-17/06/2016 e valida fino al 27/06/2019;
- ✓ Certificazione Responsabilità sociale SA 8000:2008 confermata nell'audit del 16-17/01/2017 con validità fino al 15/05/2017, in fase di rinnovo.

3.1 I soggetti del Sistema di Controllo

Il governo e l'attuazione del complessivo sistema di controllo prevede il coinvolgimento di soggetti con diversi ruoli aziendali (organi di governo e controllo, strutture aziendali, management e dipendenti) di seguito elencati:

- ✓ Consiglio di Amministrazione/Amministratore Unico;
- ✓ Collegio Sindacale e Revisore Unico/Società di Revisione;
- ✓ Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;

L'organo amministrativo sovrintende, per quanto di competenza, alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi, fornisce gli elementi di indirizzo ai diversi attori del sistema di controllo e assicura il coordinamento fra le funzioni coinvolte nel sistema attraverso flussi informativi, riunioni e relazioni periodiche.

3.2 Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Il d.lgs. 231/2001 ha introdotto per la prima volta nel nostro ordinamento la nozione di responsabilità "amministrativa" delle società per alcuni reati commessi, o tentati, nell'interesse o a vantaggio della società, da persone fisiche che rivestono posizioni cosiddette "apicali" (rappresentanza, amministrazione o direzione dell'ente o di altra unità organizzativa o persone che ne esercitano, di fatto, la gestione ed il controllo) o da dipendenti, collaboratori e/o terzi che operano a qualsiasi titolo in nome, per conto o comunque nell'interesse della società.

AET, nel perseguimento della gestione delle attività aziendali sulla base dei valori di efficienza, correttezza e lealtà in ogni processo di lavoro, ha deciso di adeguare la propria compliance alle prescrizioni del d.lgs. 231/2001, mediante l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (il "Modello").

Tale iniziativa è stata assunta nella piena convinzione che l'adozione e diffusione di tale strumento a tutti i livelli aziendali possa consentire ad AET di:

- ✓ rafforzare il sistema di controllo interno;

- ✓ migliorare la propria organizzazione aziendale, adeguandola agli standard del settore, nonché l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle attività aziendali ed assicurare il rispetto degli adempimenti previsti dal d.lgs. 231/2001;
- ✓ sensibilizzare tutti coloro che operano in nome e per conto di AET affinché gli stessi adottino comportamenti eticamente corretti e trasparenti, idonei a prevenire la commissione dei reati previsti dal d.lgs. 231/2001.

Gli elementi costitutivi del Modello sono rappresentati, tra gli altri, dai seguenti documenti:

- ✓ Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- ✓ Codice Etico.

Il 16 MARZO 2016 il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001. Scopo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è la costruzione di un sistema strutturato ed organico di procedure ed attività di controllo che abbia l'obiettivo di prevenire i reati di cui al D.Lgs. 231/01, mediante l'individuazione delle attività esposte a rischio di reato e la loro conseguente proceduralizzazione.

AET persegue, attraverso l'adozione del Modello, le seguenti principali finalità:

- fissare i valori dell'etica ed il rispetto della legalità;
- determinare nei destinatari del Modello la consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni ivi riportate, nella commissione di illeciti passibili di sanzioni penali irrogabili nei loro stessi confronti e di sanzioni amministrative irrogabili alla Società;
- ribadire che tali forme di comportamento illecito sono fortemente condannate da AET, in quanto le stesse (anche nel caso in cui la Società fosse apparentemente in condizione di trarne vantaggio) sono comunque contrarie, oltre che alle disposizioni di legge, anche ai principi etici ai quali intende attenersi nell'esercizio dell'attività aziendale;
- consentire alla Società, grazie ad un'azione di monitoraggio sulle aree di attività a rischio, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.

3.3 Organismo di Vigilanza

AET S.p.A., ai sensi dell'art. 6, lett. b) del D.lgs. n. 231/2001, ha istituito, dall'anno 2016, un organismo interno denominato Organismo di Vigilanza (in seguito anche OdV), dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, con il compito di vigilare sull'effettivo funzionamento e osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 nonché nei provvedimenti e nelle procedure assunti in attuazione del medesimo.

L'Organismo di Vigilanza svolge le sue funzioni al di fuori dei processi operativi della Società ed è svincolato da ogni rapporto gerarchico all'interno dell'organigramma aziendale.

A garanzia del principio di terzietà, l'Organismo risponde direttamente all'Organo Amministrativo.

L'Organismo di Vigilanza è composto da 3 membri due esterni alla Società (uno dei quali con funzione di Presidente), in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità, competenza, indipendenza ed autonomia di funzione, scelti e nominati dall'Organo Amministrativo tra soggetti qualificati ed esperti che abbiano elevate competenze organizzative e di settore ed uno interno, dipendente della Società.

Il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza, con particolare riferimento ai poteri, ai compiti e alle responsabilità è disciplinato nel Regolamento di funzionamento di cui l'Organismo si è dotato, approvato dal Consiglio di Amministrazione di AET.

L'Organismo di Vigilanza è destinatario anche delle segnalazioni aventi ad oggetto il funzionamento e l'aggiornamento del Modello di Governance ovvero l'adeguatezza dei principi del Codice Etico e delle procedure aziendali, nonché di eventuali comportamenti in violazione degli stessi.

Le segnalazioni, all'Organismo di Vigilanza di AET, di comportamenti o eventi idonei, anche potenzialmente, a determinare una violazione del Modello o che più in generale rilevino ai fini del d.lgs. 231/2001, possono essere inviate secondo le seguenti modalità: per posta elettronica all'indirizzo: odv.aet@legalmail.it;

per posta ordinaria a: Organismo di Vigilanza c/o AET – Piazza J.F. Kennedy, 15 - 00043 Ciampino (Roma).

3.4 Risk Management

L'attuale assetto organizzativo societario prevede che la responsabilità di coordinamento del processo di risk management sia attribuita all'ODV, che ha il compito di identificare, classificare e monitorare i principali fattori di rischio, in coerenza con gli indirizzi strategici (anche attraverso la supervisione della corretta implementazione degli interventi correttivi pianificati), assicurando un'adeguata comunicazione dei risultati al Vertice.

La Società, per far sì che la propria gestione del rischio sia efficace, ha iniziato a strutturarsi, a tutti i livelli, sicura che il successo della gestione del rischio dipenda dall'efficacia della struttura gestionale di riferimento, che definisce le basi e gli assetti organizzativi per progettare, attuare e migliorare continuamente la gestione del rischio, nonché per integrare la stessa all'interno dell'organizzazione. I principi di riferimento seguiti dall'azienda sono di seguito enunciati:

- impegno costante da parte della direzione per l'introduzione di una efficace gestione del rischio e per la relativa definizione di politica e obiettivi;
- progettazione della struttura di riferimento per gestire il rischio;
- definizione delle responsabilità;
- integrazione della gestione del rischio nei processi organizzativi;
- attivazione di meccanismi di comunicazione e reporting (interni ed esterni);
- attuazione della gestione del rischio;
- monitoraggio, riesame e miglioramento continuo della struttura di riferimento.

AET ritiene che, tramite l'attività di risk management, sia possibile perseguire le seguenti principali finalità:

- affrontare i rischi legati alla propria attività con lo scopo di ottenere benefici durevoli nell'ambito di ogni singola attività, in generale e in particolare;
- identificare e trattare questi rischi, conferendo il massimo valore sostenibile ad ogni attività dell'organizzazione e permettendo la comprensione dei potenziali aspetti positivi e negativi di tutti i fattori che possono influenzare l'organizzazione, incrementando le probabilità di successo, riducendo, invece, sia le probabilità di fallimento, sia l'incertezza sul raggiungimento degli obiettivi generali dell'organizzazione;

- compiere un processo continuo e graduale che coinvolge tutta la strategia dell'organizzazione e la sua implementazione, affrontando sistematicamente tutti i rischi connessi con le attività dell'organizzazione relativi al passato, al presente e, soprattutto, al futuro;
- fare in modo che il processo sia integrato nella cultura dell'organizzazione attraverso una politica efficace e un progetto gestito dai massimi dirigenti;
- trasformare la strategia in obiettivi tattici e operativi, assegnare responsabilità ad ogni livello dell'organizzazione rendendo ogni manager e ogni impiegato responsabile della gestione del rischio come parte stessa dei doveri professionali;
- definire le responsabilità, misurare e premiare le performance, promuovendo, in tal modo, l'efficienza operativa a tutti i livelli.

3.5 Analisi dei principali rischi

L'attività espletata è stata diretta alla rilevazione dell'attuale sistema dei controlli esistenti e, ove presenti, dei protocolli interni aziendali, al fine di valutare l'efficacia dell'attuale governance anche in un'ottica deterrente in ordine alla commissione dei reati rilevanti ai fini 231 nelle aree identificate. Al fine di comprendere la ratio dell'operato svolto, è fondamentale richiamare l'attenzione sulla circostanza che le procedure aziendali piuttosto che i processi di qualità, ancorché abbiano valenze differenti, si configurano ai fini dell'efficacia del MOG come elementi presupposti e, pertanto, insostituibili.

Detta valutazione è di pronta e facile comprensione: un sistema aziendale già procedimentalizzato, con una collaudata disciplina aziendale, agevola l'inserimento di quei protocolli operativi di complemento, finalizzati a depotenziare le ipotesi di commissione dei reati 231. Allo stesso tempo un'attenta analisi dei sistemi e delle procedure esistenti ("As is analysis") permette di individuare le aree maggiormente "sensibili" ai fini della redazione del Modello e di rilevare – per poi snellirli – quei processi decisionali che, senza essere necessariamente 'sensibili' ai fini del Decreto, possono rendere farraginose le attività della Società. L'analisi della realtà aziendale è imprescindibile per potere individuare, da un lato, le aree che risultano maggiormente esposte al rischio della commissione di reati nell'ambito dell'impresa e, dall'altro, le loro modalità di commissione. La presente disamina consente di individuare in quali momenti della vita e della operatività dell'ente collettivo possono più facilmente inserirsi fattori di rischio; quali siano dunque i momenti della vita della società che devono più specificamente essere procedimentalizzati in modo da potere essere adeguatamente ed efficacemente controllati. Al fine di cogliere la predetta opportunità, il presente lavoro appare utile a fornire alcune indicazioni operative finalizzate a migliorare, anche nell'ottica dell'elaborazione del Modello, la conduzione dell'attività svolta in alcune aree ritenute maggiormente a rischio. Il presente documento, dunque, rappresenta la sintesi dell'indagine svolta sulle singole aree aziendali, analizzando la situazione attuale dal punto di vista dei sistemi e procedure esistenti ("As is Analysis") e individuando sia le criticità connesse ("Gap Analysis") che le possibili azioni di miglioramento delle attività svolte da AET.

Preliminarmente, preme richiamare in via di sintesi come la responsabilità della Società ai sensi del Decreto venga in rilievo esclusivamente in presenza della commissione di uno o più reati specificamente indicati nel capo I, sezione III, agli articoli 24 e ss. del Decreto (c.d. "reati-presupposto"), posti in essere nell'interesse o a vantaggio della Società.

Più analiticamente, i reati previsti oggi dal Decreto sono i seguenti:

- indebita percezione di erogazioni pubbliche, truffa in danno dello Stato o di un Ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico (art. 24 del D.Lgs. 231/2001);
- delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24 bis del D.Lgs. 231/2001);
- reati di criminalità organizzata (art. 24-ter);
- concussione e corruzione (art. 25 del D.Lgs. 231/2001 come modificato dall'articolo 1, comma 77, lettera a), numero 1), della Legge 6 novembre 2012, n. 190, che ha esteso anche alle società la responsabilità per il reato di nuova introduzione rappresentato dalla fattispecie di "Induzione indebita" prevista dal nuovo art. 319-quater c.p. e ha riformulato l'art. 2635 c.c., ora rubricato "Corruzione fra privati");
- falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo (art. 25-bis del D.Lgs. 231/2001);
- delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis.1. del D.Lgs. 231/2001);
- reati societari (art. 25-ter del D.Lgs. 231/2001);
- delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater del D.Lgs. 231/2001);
- pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 25-quater.1. del D.Lgs. 231/2001);
- delitti contro la personalità individuale (art. 25-quinquies del D.Lgs. 231/2001);
- abusi di mercato (abuso di informazione privilegiata e manipolazione del mercato) (art. 25 sexies D.Lgs. 231/2001);
- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime, commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e salute sul lavoro (art. 25 septies D.Lgs. 231/2001);
- ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25 octies D.Lgs. 231/2001);
- reati in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-novies del D.Lgs. 231/2001);
- reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-decies del D.Lgs. 231/2001);
- reati ambientali (art. 25-undecies del D.Lgs. 231/2001);
- impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-duodecies del D.Lgs. 231/2001);
- reati di falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni dei responsabili della revisione dei conti (D. Lgs. 39/2010);
- reati aventi carattere transnazionale: Associazione per delinquere (art. 416 c.p.); Associazione per delinquere di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.); Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-quater del testo unico di cui al D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43); Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 del testo unico di cui al D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309).

4. CONCLUSIONI

L'attuale sistema dei controlli, così come delineato nella presente relazione, ancorché strutturato nei suoi elementi organizzativi necessita di alcune azioni di miglioramento che è intenzione di realizzare da parte dell'organo amministrativo entro la fine dell'esercizio 2017. Alcune di tali azioni possono essere realizzate con risorse interne aziendali, altre, nell'impossibilità di poter

strutturare processi assunzionali, necessitano invece del ricorso a servizi specialistici esterni nel rispetto delle tempistiche conseguenti alle previsioni di legge in materia di appalti.

Si ritiene pertanto, sulla base delle evidenze sin qui rappresentate, che il Sistema di Controllo interno in essere presenta organizzazione idonea a consentire il raggiungimento degli obiettivi aziendali ferma restando la necessità di implementare l'insieme delle regole, procedure e micro strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi.

In sintesi, alla luce di quanto sopra indicato nei precedenti paragrafi, con riferimento a quanto indicato e richiesto dall'articolo 6 del Decreto legislativo 175/2016 si rileva che:

- *La società ha predisposto dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale ferma restando la necessità di rafforzare la funzione, esplicitare le azioni di presidio e mitigazione dei principali rischi, migliorare il sistema di reporting per la misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi ;*
- *La società, a seguito di una ricognizione dei regolamenti interni, valuterà l'implementazione di una procedura finalizzata a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- *La Società già adotta codici di condotta propri (codice di comportamento, codice etico, , sistema di gestione della qualità) a tutela di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società, per i quali si procederà ad un ulteriore aggiornamento nel corso dell'esercizio 2017.*

La presente relazione viene pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio ai sensi della normativa richiamata in premessa.

Il Presidente

Dott.ssa Eleonora Di Giulio

